

R. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

DI BOLOGNA

R E L A Z I O N E

sull'anno amministrativo 1913= 1914

=====

Relazione sull'anno amministrativo 1913-1914

Questa relazione sull'andamento della Biblioteca nell'anno amministrativo 1913-14 è la prima che ho l'onore di presentare dal giorno in cui la fiducia del Ministero ha voluto chiamarmi alla Direzione di questa Universitaria. Essa dovrà necessariamente essere alquanto lunga perchè l'Istituto è in via di riordinamento ed io avrò da illustrare come il Regolamento mi fa obbligo con una certa ampiezza, i lavori fatti, la ragione loro e i miei propositi per l'anno venturo. Essa si riferisce all'intero esercizio, dal luglio 1913 allo scorso giugno: ma in realtà io mi atterro' piu' particolarmente a esporre i fatti del 2° semestre, ossia dal 15 dicembre, giorno in cui assunsi la direzione della Biblioteca, in poi. Per il periodo precedente che fu quello della missione del bibliotecario dott. Guli, mi mancano gli elementi per discorrere con piena consapevolezza: d'altra parte so ch'egli ha riferito separatamente su tutto quel periodo con una sua relazione.

Cominciamo a parlare dei locali. Alle condizioni poco decorose nelle quali si trovavano i locali tutti della Biblioteca e piu' specialmente quelli ad uso del pubblico, già il mio predecessore dott. Guli molto opportunamente aveva provveduto con vari lavori di assetto che furono condotti a termine pochi giorni dopo che egli mi aveva ceduto la direzione dell'ufficio.

2

Io mi limitai a curare pochi particolari a maggior decoro di quelle sale e qui non ho ad accennare che ad uno solo cioè che ad ornamento delle pareti della grande sala di lettura vi feci portare i migliori fra i molti quadri che la Biblioteca possiede e che con lieve spesa feci ripulire. Le sale furono in completo assetto in occasione della solenne cerimonia del conferimento dei Premi V.E. tenutasi nell'Aula Magna il 9 gennaio, e il giorno successivo furono riaperte al pubblico.

Anche l'ingresso particolare della Biblioteca di cui non ho bisogno di ricordare lo stato indecente, è stato ridotto tale che qualunque istituto anche insigne non avrebbe a dolersene. Sostituiti i gradini logori della scala, ripuliti tutti gli altri, rifatti con battuti alla veneziana i pianerottoli, provveduto un corrimano lungo tutta la ringhiera, imbiancate e fatto uno zoccolo nuovo alle pareti, rimosso il brutto stemma sulla porta e sostituito con decorosa iscrizione in finto marmo, rimossa pure la bruttissima lanterna nell'atrio e sostituita con un ^{elegante} fanale in ferro battuto lavorato dal Mingazzi, trasportati finalmente nell'atrio due grandi armadi a togliere la soverchia nudità delle pareti; tutti questi provvedimenti hanno concorso a trasformare completamente quei locali. Sarebbe ora mia intenzione di trasportare sulle pareti superiori della scala, da una parte, i due affreschi mitologici che una volta erano nella sala dove oggi

x

io mi limito a cercare pochi particolari e non
giudicare di quelle cose che non ho ad
parere. Adesso si dice che ad ogni
lavoro della grande casa di lavoro vi
hanno i migliori tra i molti quadri che la
dirigono. Questo è vero, ma non si deve
permettere che anche con il loro
aiuto, le cose finiscano in completo
disordine. La nostra politica è di
mantenere il bene V.K. e non di
il 9 ottobre, e il giorno successivo furono
portati al pubblico. Anche l'azione
tecnica non ha bisogno di ricordare lo
stato attuale, è stato ridotto tale che
l'istituto anche in futuro non avrebbe
potuto essere in grado di essere
di tutti gli altri con tutti gli
sistemi, i piani, i provvedimenti in
coerenza con la politica, implementare
socio economico, e in caso di
una politica di sviluppo con decoro
azione in futuro, risorse, politica
simile, ma non è sufficiente con
gale in futuro, lavoro del Ministero,
sportelli finanziari, e altri
e l'azione futura, e la politica
di questi provvedimenti hanno conosciuto
una conseguenza dei locali. Sarebbe
intenzione di trasmettere agli
della casa, da una parte, e
l'idea che una volta erano nella casa

è il Museo Aldrovandiano e che da parecchi anni giacciono inutile ingombro in una delle nostre sale e di collocare in altra parete una grande iscrizione che ricordi i benemeriti della Biblioteca, cio' che non solo concorrerebbe ad abbellire ^{il locale,} ~~l'ingresso~~ alla Biblioteca, ma sarebbe atto di doverosa riconoscenza e al tempo stesso eccitamento a nuove liberalità.

Sala Riferente

Sistemata la sala di lettura a uso del pubblico, bisognava ^{non indugiare a fare} ~~fare~~ qualcosa anche per i professori ai quali erano state assegnate le aule VIII e XII. Qualche modesto abbellimento è stato subito portato: lustrate le tavole, trasformati i mobili che servono alla mostra delle riviste in altri meno ingombranti e piu' comodi per la consultazione, messe per terra delle passatoie di cocco, nuove tende e tendine alle finestre. Ma questi modesti lavori non erano che temperamenti provvisori: poichè era intenzione di questa Direzione di risolvere piu' radicalmente il problema, procacciando ai professori universitari e agli altri studiosi meritevoli di particolari riguardi una sala riservata abbastanza ampia e decorosa e provvista di una ricca, moderna e scelta libreria di consultazione: intendo dire una vera consultazione scientifica di carattere universitario, tale da rendere meno sensibili le enormi lacune che ogni giorno si rivelano per ogni ramo nella suppellettile libraria di questa Biblioteca, tanto nell'antica quanto nella moderna. Rinunciando quindi al vecchio progetto di

... il Museo Antichario e che da parecchi anni
... l'istituzione di una delle nostre
... di collocare in altra parte una grande
... che ricordi i monumenti della Bibbia
... che non solo concorreva ad abbelli-
... ma anche alla istruzione, ma sarebbe stato
... e al tempo stesso esaltare
... e nuove iniziative.
... la sala di lettura e una del più
... anche per i professori
... stato assegnato lo sala VIII
... che molto abbellimento è stato
... in tavola, trasformata in
... che vennero alla mostra della rivista in
... e più comodi per la non
... per terra delle passate di
... e tendono alla luce. Ma
... che temperamenti
... di questa Di-
... radicalmente il pro-
... al professor universitario
... di particolare
... e si ritenne una sala riservata abbastanza ampia
... di una ricca moderna e
... di consultazione: intendo dire
... di carattere
... meno sensibili le
... si rivelano per
... di questa
... nella suppellettile libraria di questa
... tanto nell'antica quanto nella moder-
... al vecchio progetto di

destinare l'aula XII ai professori e ~~destinare~~ la
aula VIII allo studio dei mss. alla lettura delle
riviste e delle ^{opere di} consultazioni ~~general~~, progetto
affatto inadeguato ai bisogni della Biblioteca non
appena questa sarà in grado di rendere effettivi
servigi alla cultura cittadina, questa Direzione
ha formulato un nuovo progetto secondo il quale sa-
~~rebbero~~ ^{ranno} adattate a sala riservata le due aule XX
e XIV, demolendo in parte il muro divisorio da so-
stituirsi con una invetriata che manterrà ~~sepa~~ sepa-
rati i due ambienti e coprendo le pareti di una
scaffalatura metallica con ballatoio, scalette in
ferro, ecc: ne risulterebbe ^{era} un ambiente abbastanza
vasto (m. 8X16), luminoso, tranquillo, capace di ac-
cogliere una ricchissima libreria di consultazione
(non meno di 14 mila volumi) ed al quale gli an-
tichi affreschi ricorrenti lungo le pareti e gli
eleganti soffitti darebbero ^{anno} una simpattica nota
artistica. Delle due sale in cui l'ambiente ~~sareb~~
^{restere} be diviso, nella prima, la presente aula XX, avr^a
~~una~~ decorosa collocazione la mostra delle riviste
arricchita e riordinata, accanto a due grandi tavo-
le alle quali ^{anno} potrebbero trovar posto i lettori dei
mss. e gli altri studiosi temporaneamente ammessi
alla sala riservata; la seconda, verso la strada, che
sarà piu' tranquilla perchè non avrà servitu' di
passaggio, sarà destinata ai professori dell'Ateneo
i quali avranno a loro disposizione dei piccoli ta-
volini a due posti con lampade separate e quindi
^{godranno} ~~godrebbero~~ completa libertà di lavorare isolati, di

destinare l'aula XII ai professori e destinare la
aula VIII allo studio dei mas. alla lettura delle
riviste e delle comunicazioni generali, progetto
effettivamente inadeguato ai bisogni della Biblioteca non
appena questa sarà in grado di rendere effettivi
servizi alla cultura cittadina, questa Direzione
ha formulato un nuovo progetto secondo il quale sa-
rebbe adattare a sala riservata le due aule IX
e XIV, demolendo in parte il muro divisorio da so-
stituito con una vetrata che consentirebbe sepa-
rare i due ambienti e coprendo le pareti di una
scalfia tutta metallica con ballate scolpite in
ferro, così ne risulterebbe un ambiente abbastanza
vasto (m. 6X16) luminoso, tranquillo, capace di ac-
ogliere una ricchissima libreria di consultazione
(non meno di 15 mila volumi) ed al quale gli an-
tichi affreschi ricorrenti lungo le pareti e gli
eleganti soffitti darebbero una simpatica nota
artistica. Delle due sale in cui l'ambiente sareb-
be diviso, nella prima, la presente aula IX, sareb-
be decorosa collocazione la mostra delle riviste
articolate e ricordate, accanto a due grandi tavole
le alle quali potrebbero trovar posto i lettori del
mas. e gli altri studiosi temporaneamente ammessi
alla sala riservata; la seconda verso la strada che
sarà più tranquilla perché non avrà servizi, di
passaggio sarà destinata ai professori dell'Ateneo
i quali avranno a loro disposizione dei piccoli ta-
volini e due posti con lampade separate e quindi
godrebbero completa libertà di lavorare isolati di

distribuzione dei loci.

tenere sul tavolino libri e carte, di usare per loro comodità dei cassetti dei tavolini stessi. Alla nuova sala riservata si accederà riaprendo la vecchia porta della ^{aula} sala XX che dava sulla loggia e che fu chiusa dal bibliotecario Guli: e contemporaneamente si chiuderà la porta dell'aula XII che oggi è riservata ai professori, per non aver troppi ingressi da custodire e per dare alla aula medesima l'isolamento che le converrà per la sua nuova destinazione ^{di cui} ~~come~~ d'ora appresso. Contemporaneamente si dovrà trasportare il vecchio catalogo Caronti, ossia il catalogo generale della Biblioteca che oggi è nell'aula V, al di là dell'aula Magna e quindi a grande distanza dalla sala di distribuzione, nell'aula X dove sarà portata di mano tanto dei distributori quanto dei professori che avessero necessità di consultarlo: s'intende che per rendere possibile questo trasporto il catalogo sarà ridotto in un mobile di minori dimensioni del presente e le schede che sono oggi sciolte saranno fermate con opportuni espedienti. Al tempo stesso il servizio del prestito e la sala di lettura per le signore dall'aula X destinata al vecchio catalogo passeranno nell'aula VIII mentre nell'aula XII potrà ricostituirsi come spiegherò più avanti quella sala speciale per i professori della Facoltà giuridica che una volta era nell'aula XVIII.

tenere sul tavolino libri e carte di usare per lo-
ro comodità i cassetti del tavolino stesso. Alla
nuova sala riservata ai sacerdoti riservando la
vecchia porta della sala IX che dava sulla fog-
lia e che fu chiusa dal bibliotecario Gull: e
contemporaneamente al chiudere la porta dell'aula
XII che oggi è riservata ai professori per non a-
ver troppi ingressi da custodire e per dare alla
aula medesima l'isolamento che le conviene per
la sua nuova destinazione come dato, appreso.
Contemporaneamente si dovrà trasportare il vec-
chio catalogo Garanti nella il catalogo generale
della Biblioteca che oggi è nell'aula V al di là
dell'aula Magna e quindi a grande distanza dalla
sala di distribuzione, nell'aula X dove sarà a
portata di mano tanto dal distributore quanto dal
professore che avranno necessità di consultarlo:
l'intento che per rendere possibile questo tras-
porto il catalogo sarà ridotto in un mobile di mi-
nori dimensioni del presente e le schede che sono
oggi scolte saranno formate con opportuni espe-
dienti. Al tempo stesso il servizio del prestito
e la sala di lettura per la signora dell'aula X
destinata al vecchio catalogo passeranno nell'au-
la VIII mentre nell'aula XII potrà ricostituirsi
come agio per gli studenti della sala speciale
per i professori della Facoltà giuridica che una
volta era nell'aula

Questo progetto che sistema in modo soddisfacente e definitivo tutti i pubblici servizi, provvedendo oltrechè ai bisogni dell'ora presente anche a tutte le prevedibili necessità della futura espansione della Biblioteca, ha avuto l'approvazione dell'onorevole Commissione Esecutiva e del Ministero il quale ha già assegnato sul bilancio dell'esercizio nuovo parte dei fondi che occorrono per la sua attuazione e ha dato sicuro affidamento per il resto, così che si ha quasi la sicurezza che nella entrante stagione estiva i lavori possano essere condotti a fine. I fondi stanziati e promessi non consentono a dir vero che la esecuzione dei lavori murari di scaffalatura ecc. e ben piccolo margine lasciano per l'acquisto dei libri indispensabile a costituire la libreria di consultazione. Speriamo che anche questa difficoltà possa essere felicemente superata, intanto io ho compiuto gli studi preparatori per la formazione di questa libreria, costituendo un ampio schedario classificato nel quale sono segnate le opere scelte da ogni sala della Biblioteca e che potranno utilmente trovar posto nella consultazione e quelle in numero assai maggiore che vi si dovrebbero trovare ma che saranno da acquistarsi perchè non possedute. Per formare questo schedario mi sono valso oltre che di mie note personali, dei cataloghi delle tre migliori librerie di consultazione che esistono nelle Biblioteche italiane, cioè quelle della

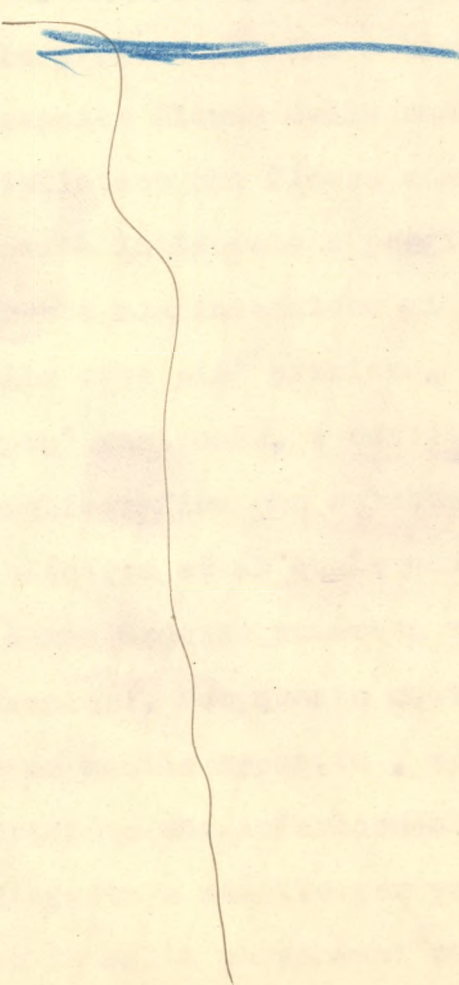
stanziato

di consultazione

X

Questo progetto, che si è presentato in modo soddis-
facente e definitivo, è stato approvato e
provvedendo a tutte le necessità della
te anche a tutte le previsioni necessarie della
la futura espansione della Biblioteca, ha avuto
l'approvazione della Commissione Tesori-
tativa del Ministero di cui ha già assicurato
sull'obbligo della gestione nuove parti del fon-
di che concorrono per la sua attuazione e ha dato
alcuno affidamento per il resto così che si ha
quasi la sicurezza che nella futura attuazione
attive i lavori possano essere condotti a fine.
I fondi stanziati e promessi non consentono a
dir vero che la esecuzione dei lavori mirati di
neffettua e non piccolo margine lascia-
no per l'acquisto dei libri indispensabili a co-
stituire la libreria di consultazione. Speriamo
che anche questa difficoltà possa essere felice-
mente superata infatti lo ha compiuto gli studi
preparati per la formazione di questa libreria,
costituendo un ampio schedario classificato nel
quale sono segnate le opere scelte da ogni sala
della Biblioteca e che potranno utilmente trovar
posto nella consultazione e quelle in numero as-
sai maggiore che vi si dovrebbero trovare ma che
saranno da acquistare perché non possedute. Per
formare questo schedario mi sono valso citando
di me note personali dei cataloghi delle tre
migliori librerie di consultazione che esistono
nelle Biblioteche italiane, cioè quella della

V. Emanuele di Roma, della Braidense di Milano
e della Estense di Modena, i cui Direttori hanno
cortesemente acconsentito a inviarmi in esame i
cataloghi stessi. E già varie opere che ci man-
cavano ed erano edita da Ministeri o da altre
pubbliche Istituzioni, sono state richieste ed
ottenute in dono: altre sono andate un po' per
volta acquistando, come la grande enciclopedia di Ersch
e Gruber (impresso che riparte a un anno fra), il Biographisches Lexikon
della monarchia austriaca del Wurzbach, il Dizionario delle famiglie
nobili del Rollalanza, l'Handbuch d. prakt. Genealogie dell' Heydenreich,
la nuova edizione tedesca delle Meraviglie dell'arte del Ridolfi, il Reper-
torio bibliografico del Federn, l'Appendice all' Hain e al Copinger del
Reichling e molte altre utili opere di bibliografia.



Sono venute allontanandosi col dis capo dal primitivo argomento, cioè
analisi di quel

Sul quale argomento Null'altro mi resterà a dire ~~intorno ai locali~~
i locali della Biblioteca e ^{le} alle loro riforme già in atto o
progettate, quando avro' ricordato che nel ventu-
ro inverno ~~tra~~ i nostri frequentatori troveranno
le sale della Biblioteca tutte riscaldate col
termosifone che si sta impiantando nell'edificio
dell'Università.

parlare
Veniamo ora a ~~dire~~ dei lavori ^{d'ordinamento e catalogazione che si sono} compiuti e
cominciamo dalla sala dei mss. . Anche in questa
manjetti
sala che è la sala rappresentativa per eccellen-
za e dove il decoro dell'Istituto dovrebbe essere
piu' rigorosamente curato, si è portata qualche
miglioria, a cominciare dalla pulizia generale
ed allo sgombrò della suppellettile inutile che
era stata ammucciata in questo locale come in un
magazzino. Ho anche provveduto a far chiudere a
chiave le piccole vetrine o bacheche nelle quali
stanno esposte alcune delle cose piu' preziose
della Biblioteca che finora stavano alla mercè
di curiosità indiscrete o peggio. Nell'anno pros-
simo sarebbe mia intenzione di rinnovare la mo-
stra delle cose piu' preziose, facendone una
scelta piu' razionale, e costituendo un piccolo
museo bibliografico che sarebbe di grande decoro
alla Biblioteca ed al quale non mancherebbero
come già non mancano numerosi visitatori italia-
ni e stranieri. Per questa mostra vorrei far co-
struire un mobile apposito, a vetrine nella par-
te superiore e che inferiormente mi piacerebbe
fosse disposto a caselle per potervi riporre ar-
rotolate le molte pergamene, ^{le} carte, i disegni e ^{le}
~~stampe~~

Nell'anno scorso si tentò di dare intorno al Museo della Biblioteca e alle loro riforme già in atto proposte, quando erano ancora in corso le discussioni. Io intendo che i nostri frequentatori ricevano la visita della Biblioteca tutte riscaldate col l'atmosfera che si sta impiantando nell'edificio dell'Università.

Veniamo ora a dare dei lavori compiuti e cominciamo dalla sala del museo. Anche in questa sala che è la sala rappresentativa per eccellenza e dove il decoro dell'istituto dovrebbe essere più rigorosamente curato, si è portata qualche migliorata, a cominciare dalla pulizia generale ed alla scomoda della suppellettile inutile che era stata accumulata in questa locale come in un magazzino. Ho anche provveduto a far chiudere a chiave le piccole vetrine o bacheche nelle quali stanno esposte alcune delle cose più preziose della Biblioteca che finora stavano alla mano di curiosità indistricate e peggio. Nell'anno prossimo saremo più intenzione di rinnovare la mostra delle cose più preziose, facendone una scelta più razionale, e costituendo un piccolo museo bibliografico che sarebbe di grande decoro alla Biblioteca ed al quale non mancherebbero come già non mancano numerosi visitatori italiani e stranieri. Per questa mostra vorrei far costruire un mobile apposito, a vetrine nella parte superiore e che inferiormente mi piacerebbe fosse disposto a caselle per potervi riporre e rotolare le molte pergamene, carte, disegni e

stampe che oggi stanno malamente ammucchiate e piene di polvere in un sottoscala del ballatoio nell'aula medesima. Di questo mobile lo aveva già fatto studiare il disegno e il preventivo, ma la spesa eccessiva mi à obbligato a rinviarlo. *esenzione.* Mi auguro di poterlo fare e quindi compiere l'assetto materiale anche di quest'aula per le prossime feste centenarie del Marsili che la nostra Biblioteca riconosce come suo fondatore e alle cui onoranze essa vorrebbe partecipare attivamente, col catalogo dei mss. Marsiliani compilato dal sottoconservatore di mss. dott. Ludovico Frati e con una esposizione di mss. e stampe che illustrassero la vita e le gesta del conte Marsili, i suoi studi e l'epoca che fu sua.

Nel catalogo anzidetto dei mss. del Marsili sono descritti e spogliati diligentemente 165 volumi miscellanei di Lui: ma lo stesso dottor Frati ha in quest'anno compiuto anche il catalogo dei mss. del matematico Sebastiano Canterzani, interessanti pure per la storia dell'Accademia di cui fu segretario: di questi mss. raccolti in 61 buste non esisteva alcun catalogo. Sempre il dottor Frati ha continuata la stampa dell'indice dei codici italiani che fa parte della serie degli Inventari dei Manoscritti delle Biblioteche d'Italia fondata dal compianto Mazzatinti, continuata e diretta dal prof. Sorbelli: e il vol. IV uscirà in luce fra poche settimane contenente la descrizione di 398 codici.

X

sempre che oggi stanno male, ma sono annunciate e
 viene di porre in un sottocella del palazzo
 nell'aula medesima. Di questo mobile io avevo
 già fatto studiare il disegno e il preventivo,
 ma la spesa eccessiva mi è obbligato a rinviare.
 Il giurco di poterlo fare e quindi compiere la
 assetto materiale anche di quest'aula per la pro-
 alme feste centenario del Marzilli che la nostra
 Biblioteca riconosce come suo fondatore e alla
 cui onoranza essa vorrebbe partecipare attivamente.
 Per il catalogo del mas. Marzilliani compilato
 dal sottocensuratore di mas. dott. Ludovico Pre-
 ti e con una esposizione di mas. e stampa che
 illustrassero la vita e le gesta del conte Marzilli,
 e noi studi e l'epoca che fu sua.
 Nel catalogo annesso del mas. del Marzilli
 sono descritti e spogliati diligentemente 155 vo-
 lumi miscelanti di lui: ma lo stesso dottor Pre-
 ti ha in quest'anno compilato anche il catalogo
 del mas. del matematico Sebastiano Cantarini, in-
 teressanti pure per la storia dell'Accademia di
 cui fu segretario: di questi mas. raccolti in 61
 tomi non esiste alcun catalogo. Sempre il dot-
 tor Pretti ha continuato la stampa dell'indice dei
 codici italiani che fa parte della serie degli
 inventari del Manoscritti della Biblioteca di
 Italia fondata dal compianto Marzilliani, conti-
 nuata e diretta dal prof. Sorbelli: è il vol. IV
 uscito in fine tra poche settimane contenente la
 descrizione di 338 codici.

Passiamo a lavori piu' modesti ..Si è anzi-
tutto provveduto a toglier via ^{tutto} il vopioso e pol-
veroso materiale non ancora ordinato nè cataloga-
to che stava ^{ammucchiato} ~~ammassato~~ alla rinfusa nelle tabule,
nelle scansie e anche per terra nelle aule XIV a
XX. Esso è stato classificato e ad una parte è
stata data sollecita sistemazione collocando le
opere complete e gli opuscoli, riunendo i perio-
dici e gli atti accademici alle serie già in cor-
so. Altri gruppi di minore importanza, dei quali
l'ordinamento è stato rimandato a epoca piu' pro-
pria, sono stati trasportati nella saletta ^{vicina}
all'aula XI già del gabinetto di Geodesia e
che è stata scaffalata alla meglio per accoglie-
re queste serie provvisorie, gruppi amministra-
tivi, tesi universitarie, memorie legali, ^(manifesti e) fogli
volanti, ecc. Queste serie non sono per ora or-
dinate, ma la loro collocazione presente ~~permette~~
^{fa sì che} ~~te~~ almeno ~~che~~ non si confondano tra loro e che
non creino confusione mescolandosi con le altre
raccolte come succedeva prima: e ~~se anche è dispo-~~
~~sto che collocandole per~~ ^{si è anche provveduto a collocarle in} pacchi divisi per data,
a trimestri o a semestri, ^{in modo che} ~~anche~~ una ricerca di
qualche determinato articolo sia sempre possibi-
le prima del riordinamento definitivo.

Lo sgombero e il parziale ordinamento di
questa ~~massa~~ di libri ha creato la necessità di
~~costituire~~ ^{avviare} una nuova serie di Duplicati. Esi-
steva veramente in Biblioteca una raccolta di
duplicati che aveva anche un suo catalogo a vo-

...che si è an-
...tutto provveduto a toglier via il copioso e pol-
...veroso materiale non ancora ordinato né cataloga-
...to che stava ammassato alla rinfusa nelle sale
...nelle stanze e anche per terra nelle sale XIV e
...XV. Esso è stato classificato e ad una parte è
...stata data l'etichetta sistematica collocando le
...opere complete e gli opuscoli, riunendo i perio-
...dici e gli atti accademici alle serie già in cor-
...so. Altri gruppi di minore importanza, dei quali
...l'ordinamento è stato rimandato a epoca più pre-
...sta sono stati trasportati nella sezione vicin-
...na alla sala XIV del gabinetto di Geografia e
...che è stata accatastata alla meglio per accoglie-
...re queste serie provvisorie, gruppi amministrati-
...vi, testi universitari, memorie, fogli, fogli
...volanti, ecc. Queste serie non sono per ora or-
...dinate, ma fanno collocazione presente per non
...che almeno che non si confondano tra loro e che
...non creino confusione mescolandosi con le altre
...raccolte come succedeva prima: e se anche è dispo-
...sto che collocando per pacchi divisi per data
...bimestrali o semestrali anche una ricerca di
...qualche dato relativo al titolo sia sempre possibi-
...le prima del riordinamento definitivo. ...
...Lo scombero e il parziale ordinamento di
...questa parte di libri ha creato la necessità di
...acquistare una nuova serie di duplicati. Es-
...sere veramente in biblioteca una raccolta di
...duplicati che avevano anche un suo catalogo e vo-

lume ma per piu' ragioni non ~~vi~~^{le} era possibilità di farvi aggiunte e perciò si è dovuto aprire una-~~na~~ nuova serie in cui i volumi, gli opuscoli e anche le spezzature di riviste e di opere, segnate con un semplice numero progressivo, sono state registrate in un indice sommario a schede. Sono così piu' di 500 i numeri aggiunti ai nostri duplicati che furono collocati in grandi armadi chiusi trasportati nell'atrio a pie' della scala.

Periodici
Si è continuato il lavoro di ordinamento dei Periodici, compatibilmente al poco spazio disponibile, poco spazio che ci era anche conteso dall'essere finora frammischiate con frequenti intercalazioni serie disparate, di guisa che il maggior numero delle raccolte si trovava lontano dal posto che doveva ragionevolmente occupare accanto alle raccolte congeneri e in connessione col piano generale di riordinamento della Biblioteca. Per cui lo spostamento anche di piccole masse di libri richiedeva per riflesso lo spostamento di masse ben maggiori. In ogni modo, prefissaci la meta da raggiungere e fissato l'ordinamento ideale della Biblioteca, ~~ne~~^{le} messa mano agli spostamenti in modo d'andar approssimandoci, sia pure per piccoli gradi, alla meta medesima: ogni raccolta al suo posto definitivo o almeno piu' vicino ad esso ~~che~~ sia possibile. I periodici nuovamente collocati in serie furono 103 con circa 2600 volumi. Oggi tutto lo spazio disponibile è occupato e in molti scaffali le riviste ^{stanno} ~~sono~~ in doppia fila, altre anno

lume ma per più ragioni non vi era possibilità di
farvi agguante e pericolo, si è dovuto aprire una
nuova serie in cui i volumi gli opuscoli e anche
le appendici di riviste e di opere, segnate con
un semplice numero progressivo, sono state regi-
strate in un indice sommario a schede. Sono così
più di 500 i numeri aggiunti ai nostri duplicati
che furono collocati in grandi armadi chiusi tra-
sportati nell'atrio a pie' della scala.

Si è continuato il lavoro di ordinamento
del Periodico, compatibilmente al poco spazio di-
sponibile, poco spazio che ci era anche conteso
dall'essere finora trasmissionate con frequenza in-
tercalari serie disparate, di guisa che il ma-
gior numero delle raccolte si trovava lontano dal
posto che doveva ragionevolmente occupare accanto
alle raccolte connesse e in connessione col piano
generale di riordinamento della Biblioteca. Per
cui lo spostamento anche di piccole masse di libri
richiedeva per riflesso lo spostamento di masse
ben maggiori. In ogni modo prefissasi la meta da
raggiungere e fissato l'ordinamento ideale della
Biblioteca, e messa mano agli spostamenti in modo
d'andar approssimando, sia pure per piccoli gra-
di, alla meta medesima: ogni raccolta al suo posto
definitivo o almeno più vicino ad esso che sia
possibile. I periodici nuovamente collocati in se-
rie furono 103 con circa 2500 volumi. Oggi tutto
lo spazio disponibile è occupato e in molti casi
tali le riviste sono in doppia fila, altre anno

dovuto trovare provvisoria collocazione sulle tabu-
le e anche per terra, sempre però nelle aule de-
stinate ai periodici. Una migliore disposizione
sarà possibile quando ^{fra poche settimane} ~~nel venturo esercizio~~ si com-
pleterà la scaffalatura in quelle parti che furono
tralasciate nei lavori del 1908, ^{e per il cui compimento} ~~lavoro per il qua-~~
~~le~~ sono già stanziati i fondi nel Bilancio; e con-
temporaneamente si potrà fare il trasposto dei libri
della Fondazione Cavazza, della Facoltà Giuridica,
e del Seminario Giuridico nell'aula XII. E final-
mente un completo assetto non soltanto dei Periodi-
ci, delle Collezioni e delle Continuazioni, ma an-
che degli Atti Accademici e delle Pubblicazioni
ufficiali, si avrà quando alla Biblioteca potranno
venire annesse le sale oggi occupate dalla Sezione
del Genio Civile. Così avremo in opera un perfetto
piano organico della Biblioteca: nel centro le sale
di lettura, pubblica e riservata, con il catalogo,
la Direzione e altri locali adibiti al pubblico
servizio; dietro ad esse, verso l'interno, l'Aula Ma-
gna e le sale contigue riservate alla Biblioteca
antica; sul davanti, le sale per la parte viva del-
le nostre raccolte, e precisamente verso Est quelle ^{per le}
opere nuove complete, verso Ovest quelle per i
periodici e le altre serie in corso. A questo as-
setto ideale noi andiamo di giorno in giorno ~~avvi-~~
^{approssimandoci} ~~cinandoci~~ e ogni movimento di libri che si dispone
anche in via provvisoria, è coordinato all'assetto
medesimo.

Utile integrazione del lavoro ai periodici
è stata la costituzione della nuova serie dei Gior-

è stata la costituzione della nuova serie dei giornali. Utile integrazione del lavoro ai periodici anche in via provvisoria, è coordinato all'assetto bibliotecario e ogni movimento di libri che si dispone sotto ideale noi andiamo di giorno in giorno avviando i periodici e le altre serie in corso. A questo scopo le opere nuove complete, verso quest'anno per le nostre raccolte, e precisamente verso l'anno di quel- l'anno; sul davanti le sale per la parte vive dell'anno e le sale continue riservate alla Biblioteca. Servizio; dietro ad esse verso l'interno l'anno. Ma la Direzione e altri locali adibiti al pubblico di lettura, pubblica e riservata, con il catalogo piano organico della Biblioteca: nel centro le sale del Genio Civile così avremo in opera un perfetto servizio annesse le sale oggi occupate dalla Sezione ufficiale al via quando alla Biblioteca potranno che degli atti accademici e delle pubblicazioni. di, delle collezioni e delle continuazioni, ma an- mente un completo assetto non soltanto dei periodici e del Seminario Giuridico nell'anno XII. E final- della Fondazione Cavazza, della Facoltà Giuridica, temporaneamente si potrà fare il trasporto dei libri. Le sono già stanziati i fondi nel Bilancio; e con- traslocati nei lavori del 1908, lavoro per il qua- pleterò la scalfatura in quelle parti che furono sarà possibile quando nel venturo esercizio si com- utinate ai periodici. Una migliore disposizione le e anche per terra, sempre però, nelle sale de- dovuto trovare provvisoria collocazione sulle tabu-

GIORN.

nali, con la sigla ~~GIORN.~~ e un numero progressivo, nella quale si sono sistemati tutti i giornali politici, amministrativi, umoristici, letterari, ecc. e le riviste minori che si trovavano ammassati senza ordine nell'aula XIV, e dove erano compresi quasi tutti i periodici che ci pervengono per diritto di stampa. Tutti questi giornali, nel numero di 236, sono stati ordinati, registrati, collocati e inventariati.

periodici
Finalmente ho fatto compilare un indice generale alfabetico di tutti i periodici (compresi gli atti accademici), in corso di pubblicazione od estinti che la Biblioteca possiede. Questo indice che per ora è a schede ma ha conto di far trascrivere a volumi per uso del pubblico, sarà di grande utilità per gli studiosi che cercheranno assai più volentieri, più sicuramente e più rapidamente, un periodico in questo indice speciale che nel Mare magnum del catalogo generale alfabetico: e sarà anche di grande utilità per noi della Biblioteca, nel corso dei lavori di ordinamento sia dei periodici sia degli atti accademici; e sarà pure di proficuo avviamento a quell'indice generale dei periodici delle Biblioteche bolognesi alla cui pubblicazione siamo da più parti sollecitati. L'indice è ricco di oltre 3000 schede ed ha rivelato in questa parte della Biblioteca ricchezza non sospettata, benché nella maggior parte frammentarie.

Sezione

Assai utile è stato pure il lavoro fatto nelle aule VIII e XII, nelle quali si è proceduto a una diligente revisione e cernita della suppellettile bibliografica, estraendo anzitutto i periodici, gli atti accademici, le opere in corso che inconsultamente erano state frammischiate agli altri volumi e si sono riunite alle serie rispettive: indi si sono sceverate le opere destinate a passare nella futura sala di consultazione le quali aumentate come già ho detto di qualche importante acquisto fatto in questi ultimi mesi, hanno costituito una serie separata, provvisoriamente segnata con un solo numero progressivo: e finalmente le rimanenti opere sono state tutte riunite nella sala VIII e nuovamente catalogate. La sala XII è rimasta vuota ed io conto di farvi trasportare i libri della Fondazione Cavazza, della Facoltà Giuridica e del Seminario Giuridico: così quando sarà approntata la nuova sala riservata e saranno tolti dalla sala XII i tavoloni per la mostra delle riviste, la sala medesima potrà essere adibita a sala di lettura riservata per i professori della Facoltà giuridica: essa godrà di una assoluta tranquillità poichè l'ingresso sulla loggia ^{veramente rimarrà} sarà chiuso e si potrà anche chiudere il passaggio alla sala VIII, restando ^{soltanto} l'accesso dalla porticina recentemente aperta verso il Museo Aldrovandiano.

Abbiamo rinnovato la piccola libreria di

alle aule VIII e XII
== == == ==

le con piace,

X
a mano
==

Abbiamo rinnovato la piccola libreria di
 verso il Museo Aldrovandiano.
 L'accesso dalla porticina recentemente aperta
 chiude il passaggio alla sala VIII, restando
 grosso sulla loggia sala chiuso e si potrà anche
 dire di una assoluta tranquillità poiché l'in-
 i professori della Facoltà Giuridica: essa go-
 essere adibita a sala di lettura riservata per
 mostra delle riviste, la sala medesima potrà
 ranno tolti dalla sala XII i tavoloni per la
 sarà approntata la nuova sala riservata e an-
 dica e del Seminario Giuridico: così quando
 della Fondazione Cavasani, della Facoltà Giuridica
 vuota ed io conto di farvi trasportare i libri
 e nuovamente catalogati. La sala XII è rimasta
 opere sono state tutte riunite nella sala VIII
 numero progressivo: e finalmente le rimanenti
 separate, provvisoriamente segnate con un solo
 questi ultimi mesi hanno costituito una serie
 detto di qualche importante acquisto fatto in
 di consultazione le quali aumentate come già ho
 le opere destinate a passare nella futura sala
 alle serie rispettive: indi si sono scemerate
 mischiate agli altri volumi e si sono riunite
 in corso che incommensurabilmente erano state fram-
 to i periodici, gli atti accademici, le opere
 suppletive bibliografiche, estratti analitici
 dato a una diligente revisione e cura della
 nelle sale VIII e XII, nelle quali si è proc-
 Assai utile è stato pure il lavoro fatto

opere piu' frequentemente richieste che sta dietro al banco dei distributori a pronta disposizione dei richiedenti e specialmente degli studenti dell'Università. Migliorata la scelta dei libri, sostituendo alle opere piu' antiche e meno consultate altre piu' recenti, acquistatene altre cortesemente suggerite da alcuni professori delle varie Facoltà ai quali la Direzione chiese consiglio, si è formata una raccoltina di circa 300 opere che sono state sistemate per ordine di materia con un unico numero progressivo, sostituite ai loro posti negli scaffali della Biblioteca con tavolette indicatrici e registrate in un cataloghetto misto per autori e per soggetti nonchè in un inventario per ordine di numero.

Tutte le opere le quali nel corso di questi diversi lavori hanno ricevuto una nuova collocazione sono state nuovamente schedate e registrate nel cataloghetto ^{meccanico} a schede mobili che fu ~~ist~~ impiantato dal dottor Gullì. Ma qui ~~io~~ ^{non poteva aderire più} ~~miei critici~~ ^{confertis} ~~terti~~ ^{piuttosto che i critici} ~~dissentivano da quelli~~ del mio egregio collega il quale voleva che quel cataloghetto servisse alle sole opere di data posteriore al 1900, continuando a registrare le variazioni di segnatura e le nuove accessioni per i libri anteriori a quella data nel vecchio catalogo Caronti. Ora cio' mi è sembrato sotto ogni rispetto ~~contrario~~ ^{non confuso} alle buone regole della biblioteconomia. Ogni Biblioteca dovrebbe avere un catalogo unico: si puo' anche ammettere che abbia due cataloghi

opere più frequentemente richieste che sia dis-
tro al banco dei distributori a pronta dispo-
sizione dei richiedenti e specialmente negli stu-
denti dell'Università. Migliorata la scelta dei
libri, noiallante alle opere più antiche e me-
no consultate altre più recenti, acquistate
altre cortesemente suggerite da alcuni profes-
si delle varie Facoltà ai quali la Direzione chie-
se consiglio, si è formata una raccolta di cir-
ca 300 opere che sono state sistematicamente per ordine
di materia con un unico numero progressivo, so-
stituite ai loro posti negli scaffali della Bi-
blioteca con tavole indicatrici e registra-
te in un catalogo misto per autori e per
soggetti nonché in un inventario per ordine di
numero.

Tutte le opere le quali nel corso di questi
diversi lavori hanno ricevuto una nuova colloca-
zione sono state nuovamente schedate e registra-
te nel catalogo e schede mobili che fu
installato dal dottor Gull. Ma qui i miei con-
tati dissennano da quelli del mio esercizio col-
lega il quale voleva che quel catalogo ser-
visse alle sole opere di data posteriore al 1900,
continuando a registrare le variazioni di segna-
tura e le nuove accessioni per i libri anteriori
a quella data nel vecchio catalogo Garanti. Ora
cio, mi è sembrato sotto ogni rispetto contra-
rio alle buone regole della biblioteconomia. O-
gni Biblioteca dovrebbe avere un catalogo unico
al quale anche ammettere che abbia due cataloghi

fintantochè uno di essi-il nuovo-è in lavoro, ma non si può ammettere che siano tutti e due vivi e suscettibili di aumenti o di variazioni. Uno di essi bisogna che sia chiuso e questo è nel caso nostro il vecchio catalogo Caronti, cioè che mi permetterà appunto di fermare le schede in volumetti e di mettere il catalogo stesso a disposizione se non di tutto il pubblico almeno degli studiosi che abbiamo un po' necessità di consultarlo: tutte le nuove accessioni e le variazioni di segnatura vanno nel catalogo nuovo ~~al quale di mano in mano~~ ^{hanno} si aggiungono le schede di nuove sezioni della Biblioteca ^{di mano in mano} ~~secondo~~ ^{erano} che procedono i lavori di riordinamento; così che entro un termine che mi auguro non lontano, questo sarà il catalogo unico della Biblioteca e l'altro potrà essere riposto in archivio.

E' quasi superfluo di dire che tutti questi lavori sono stati compiuti a Biblioteca aperta e senza la minima limitazione del pubblico servizio.

Da ciò che si è detto risulta chiaro il programma immediato di riforme e di lavori per l'anno amministrativo 1914-15 e forse per qualche tempo dopo. Gran parte del nostro tempo sarà richiesta dalla costituzione della libreria di consultazione con la ^{conseguente} ~~catalogazione~~ inserzione a nuovo catalogo delle opere che la comporranno, tanto di quelle tolte dalle altre aule della Biblioteca quanto delle molte che saranno da acquistarsi. Ho anche accennato alla preparazione della mostra dei Mss.. Converrà continuare la schedatura delle collezioni

l'intanto che uno di essi il nuovo è in lavoro, ma
non si può ammettere che siano tutti e due vivi
e suscettibili di aumento o di variazioni. Uno di
essi bisogna che sia chiuso e questo è nel caso no-
stro il vecchio catalogo Garanti, cioè che mi per-
metterà appunto di fermare le schede in volumetti
e di mettere il catalogo stesso a disposizione
non di tutto il pubblico almeno degli studiosi che
abbiano un po' necessità di consultarlo; tutte le
nuove accessioni e le variazioni di segnatura van-
no nel catalogo nuovo al quale di mano in mano si
aggiungeranno le schede di nuove sezioni della Biblio-
teca secondo che procedano i lavori di riordinamen-
to; così che entro un termine che mi auguro non l'es-
tano questo sarà il catalogo unico della Biblioteca
e l'altro potrà essere riposto in archivio.
E' quasi superfluo di dire che tutti questi
lavori sono stati compiuti a Biblioteca aperta e
senza la minima limitazione del pubblico servizio.
Da ciò, che si è detto risulta chiaro il pro-
gramma immediato di riforme e di lavori per l'anno
amministrativo 1914-15 e forse per qualche tempo
dopo. Compiute del nostro tempo sarà richiesta
della costituzione della libreria di consultazione
con la necessaria trasposizione a nuovo catalogo
delle opere che in comportano tanto di quelle tol-
te dalle altre ante della Biblioteca quanto del-
le molte che saranno da acquistare. Ho anche ac-
cennato alla preparazione della mostra del Mas.
Converrà continuare la schedatura delle collezioni

fatta solo in piccola parte e fra le collezioni che aspettano di essere catalogate, basti citare quella presso ch'è completa dei Manuali Hoepli per i quali ho predisposto un nuovo tipo di segnatura che permette di numerarli progressivamente e di inventariarli pur conservandoli in ordine alfabetico per facilità di ricerca e permettendo le nuove inserzioni senza alterare l'alfabeto stesso. E poi se la Biblioteca potrà avere i nuovi locali che le sono tanto necessari si potrà metter mano al desideratissimo e urgentissimo riordinamento degli Atti Accademici e delle ^Pubblicazioni ufficiali. Nè ^{voglio} ~~devo~~ dimenticare che ^{entro il} ~~nel~~ nuovo anno dovrà assolutamente esser messo a posto la libreria giuridica Fragapane che da troppo tempo è chiusa in casse.

ordinamento dei servizi
amministrativi

Nell'assumere la direzione dell'Università una delle mie prime preoccupazioni fu di fissare una divisione razionale dei servizi fra i diversi impiegati in modo che di ogni lavoro la cura e la responsabilità fossero di uno solo e che a diversi lavori non si applicassero saltuariamente, secondo le circostanze, ora l'uno ora l'altro. Questa ^{rigida} ripartizione l'ho desiderata tanto nei lavori materiali come ^{sarebbero la} ~~quella della~~ pulizia delle varie aule o la ricollocazione dei libri, quanto nei lavori di concetto, in modo, per esempio, che per ogni libro nuovamente entrato in Biblioteca, dalla sua registrazione sui libri contabili, sul registro d'ingresso e sugli altri eventuali registri amministrativi alla collocazione, alla schedatura

x

Testa solo in piccola parte e tra le collezioni
che aspettano di essere catalogate, basti citare
quella presso che completa del Mannelli Hoepli per
i quali ho predisposto un nuovo tipo di segnatura
che permette di rinvenirli progressivamente e di in-
ventarli per conservandoli in ordine alfabeti-
co per facilità di ricerca e permettendo le nuove
inserzioni senza alterare l'alfabeto stesso. Ego
se la Biblioteca potrà avere i nuovi locali che le
sono tanto necessari si potrà metter mano ai desi-
derati miglioramenti e un'organizzazione degli at-
ti accademici e delle pubblicazioni ufficiali. Mi
devo dimenticare che nel nuovo anno dovrà assolu-
tamente essere messo a posto la libreria giuridica
trasposta che da troppo tempo è chiusa in cassa.
Mi pare che la direzione dell'Università
sia una delle mie prime preoccupazioni in di-
stinta una divisione razionale dei servizi tra di-
versi impiegati in modo che di ogni lavoro sia cura
e la responsabilità fossero di uno solo e che a
diversi lavori non si applicassero simultaneamente
secondo le circostanze ora d'uno ora l'altro. Que-
sta ripartizione l'ho desiderata tanto nei lavori
materiali come nella pulizia delle varie
aula e la ricollocazione dei libri quanto nei la-
vori di concetto, in modo per esempio che per o-
gni libro movimento entrato in Biblioteca, dalla
sua registrazione nei libri contabili, alla regi-
strazione degli altri eventuali registri
amministrativi alla collocazione, alla schedatura

il passaggio per le mani dei diversi impiegati addetti ai singoli lavori si compia secondo una successione regolare e costante.

A ciascun impiegato sono stati assegnati i lavori piu' adatti, tenuto conto delle sue attitudini e della sua preparazione e questo non è stato senza qualche incertezza in sul principio. Ma per tutti i miei collaboratori mi è grato di esprimere qui la mia soddisfazione e gratitudine per l'operosità intelligente con la quale da tutti sono stato coadiuvato. Purtroppo il personale, se in generale buono, è anche scarso : ~~era tale già da prima~~ poichè se poteva bastare quando i vari servizi della Biblioteca procedevano in forma assai patriarcale, non può piu' bastare ora che lo sviluppo dei servizi medesimi ~~richiede~~ ^{richiede} a maggiori esigenze, ora che i lavori di ordinamento richiedono opera straordinaria e basterà anche meno quando ^{per} il nuovo ordinamento delle sale di lettura ^{si necessita un} ~~richiederà~~ maggior numero di distributori per il servizio e di uscieri per la sorveglianza. Inoltre il numero degli impiegati si è mostrato ancor piu' insufficiente in quest'anno non essendo ^{piu'} completa la pianta del personale assegnato a questa Biblioteca dalla Tabella numerica del 19 febbraio 1909: infatti se abbiamo solo da tre mesi un sottobibliotecario in piu', ci mancano due distributori, senza dire che su di un ordinatore e un usciere per ragioni di salute non posso fare che scarsissimo assegnamento.

il passaggio per le mani dei diversi impiegati ad-
detti ai singoli lavori si compie secondo una suc-
cessione regolare e costante.

A ciascuno impiegato sono stati assegnati i
lavori più adatti, tenuto conto delle sue attitu-
dini e della sua preparazione e questo non è stato
senza qualche incertezza in sul principio. Ma per
tutti i miei collaboratori mi è stato di esprimere
qui la mia soddisfazione e gratitudine per l'opera
alta intelligente con la quale da tutti sono state
coordinato. Purtroppo il personale, se in generale
buono, è anche scarso: era tale già da prima poi-
ché se poteva bastare quando i vari servizi della
Biblioteca procedevano in forma assai patriarcale
non può più bastare ora che lo sviluppo del ser-
vizi medesimi richiede maggiori esigenze, ora
che i lavori di ordinamento richiedono opera stra-
ordinaria e basterebbe anche meno quando il nuovo or-
dinamento delle sale di lettura richiede maggior
numero di distributori per il servizio e di usciere
per la sorveglianza. Inoltre il numero degli impie-
gati si è mostrato ancor più insufficiente in que-
st'anno non essendo completata la pianta del perso-
nale assegnato a questa Biblioteca dalla Tabella
numerica del 19 febbraio 1909: infatti se abbiamo
solo da tre mesi un sottobibliotecario in più, ci
mancano due distributori, senza dire che se un
ordinatore e un usciere per ragioni di economia non
posso fare che accarezziamo assegnamento.

Nondimeno anche in siffatte circostanze il lavoro compiuto non si può dire ^{scarso} ~~pooco~~ come potranno dimostrare ^{re} alcune cifre/. Le schede aggiunte al catalogo alfabetico che furono 1427 nel secondo semestre del 1913, furono 4101 nel primo semestre del 1914, senza contare le schede per materia, le schede dei cataloghi speciali e le schede aggiunte all'inventario. I volumi fatti legare furono 660. Le lettere scritte ~~247~~ ²⁴⁷ /, senza contare la copiosa corrispondenza del prestito ^{interni e} esterno che non si registra a protocollo, ^{quella} con i libri e quella con gli indizi, tenute dal bibliotecario.
Non ho mancato di rivolgere cure speciali al servizio del Diritto di Stampa il quale mi constava funzionare con molte omissioni e con gravissimi ritardi: e ad eliminare tali inconvenienti feci ripetute pratiche ufficiali e personali presso il Procuratore del Re, il quale mi assicuro' e mi dette prova del Suo buon volere, non tacendo per altro che la grave angustia di personale ch'egli doveva deplorare nel Suo ufficio, non gli permetteva di dare a questo servizio le cure e la sollecitudine che avrebbe desiderato. Ed infatti, se nei primi tempi si è avuto un certo miglioramento, in queste ultime settimane, ^{forse} a cagione ~~pure~~ dei recenti avvenimenti politici che hanno arrecato sensibile aumento di lavoro agli uffici della procura, si è riprodotto l'arretrato di prima: e non ostante le mie piu' vive premure, non sono riuscito ad avere al 30 giugno che gli stampati del marzo. Siamo dunque ancora in arretrato di tre mesi, cio' di cui assai spesso si dolgono meco i frequentatori della Biblio-

nel primo semestre, 1914

(secondo)

Diritto di stampa

Non dimentico anche in questa circostanza il lavoro
compiuto non al suo, dir poco come potranno dimo-
strare alcune cifre. Le schede aggiunte al catalogo
alfabetico che furono 1427 nel secondo semestre del
1913 furono 4101 nel primo semestre del 1914, senza
contare le schede per materia le quali del cata-
loghi speciali e le schede aggiunte all'inventario. I
volumi fatti legare furono 660. Le lettere scritte
senza contare la copia corrispondenza del
prestito esterno che non si registra a protocollo.
Non ho mancato di rivolgere cure speciali al
servizio del Dipartimento di Stampa il quale mi con-
tinueva con molte omissioni e con gravissimi ri-
tardi e ad eliminare tali inconvenienti feci ripe-
tere pratiche ufficiali e personali presso il Pro-
curatore del Re, il quale mi assicurò, e mi dette
prova del suo buon volere, non facendo per altro
che la grave angustia di personale che egli doveva
dipendere nel suo ufficio non gli permettesse di
dare a questo servizio la cura e la sollecitudine
che avrebbe desiderato. Ed infatti, se nel primo ter-
zo si è avuto un certo miglioramento, in questo ul-
timo settimana, a cagione pure dei recenti avveni-
menti politici che hanno arretrato sensibilmente l'avan-
zo di lavoro agli uffici della procura, si è ripre-
so l'arretrato di prima; e nonostante le mie
più vive premure, non sono riuscito ad avere al 30
giugno che gli stampati del marzo. Siamo dunque an-
cora in arretrato di tre mesi, ciò di cui assai
spesso si dolgono meco i frequentatori della Biblioteca.

teca che cercano inutilmente importanti edizioni locali o riviste dell'ultimo trimestre. L'inconveniente è grave e poichè si ripete dal piu' al meno in ogni Biblioteca, temo che non si potrà porvi serio rimedio se non riformando la legge. Nondimeno è doveroso dire che un certo risveglio si è pur sempre ottenuto: le consegne di questo ultimo trimestre sono salite, non ostante i tre mesi d'arretrato, a volumi 95 e opuscoli 2163, mentre nel periodo corrispondente nell'anno 1913 furono soltanto opere 51 e opuscoli 583 e nel 2° semestre del 1913 primo dello anno amministrativo cui la presente relazione si riferisce, opere 38 e opuscoli 338. Sono state anche iniziate le pratiche d'accordo con la Procura per far cessare un altro inconveniente, quello cioè che le dispense litografate dei corsi universitari si sottraggano completamente all'obbligo del deposito. Richiamando pur gli editori di questi corsi all'osservanza della legge, si assicurerà alla Biblioteca un materiale nel suo insieme assai interessante per la storia delle discipline professate nell'Ateneo e in qualche caso particolare di grande importanza scientifica (per non citare che un esempio, in Biblioteca mancano i corsi di storia della letteratura tenuti dal Carducci, che furono a suo tempo pubblicati e che oggi sono pressochè introvabili), mentre sarà facile con opportune disposizioni di regolarne l'uso senza turbare legittimi diritti di terzi .

Anche l'Archivio ha richiesto lavoro non lieve. Esso era diviso grossolanamente in nove grandi categorie (Impiegati, Statistiche, Amministrazione, ecc.) ed in ogni categoria le carte erano disposte

...che cercano inutilmente importanti edizioni
locali e riviste dell'ultimo trimestre. L'inconveniente
è grave e poiché si ripete dal più al meno in
ogni Biblioteca, temo che non si potrà porvi serio
rimedio se non riformando la legge. Nondimeno è do-
veroso dire che un certo riavvicino si è pur sempre
ottenuto: la consegna di questo ultimo trimestre so-
no salite, non c'è che i tre mesi d'arresto, e vo-
luntà 95 e opuscoli 2163, mentre nel periodo corri-
spondente nell'anno 1913 furono soltanto opere 51 e
opuscoli 583 e nel 2° semestre del 1913 primo dello
anno amministrativo cui la presente relazione si ri-
ferisce, opere 38 e opuscoli 338. Essi non ag-
gravano le pratiche d'accordo con la Procura per
far cessare un altro inconveniente, quello cioè che
la dispensa litografata dei corsi universitari si
sottraggano completamente all'obbligo del deposito.
Ritornando pur gli editori di questi corsi all'os-
servanza della legge, si assicurerà alla Biblioteca
una materiale nel suo insieme assai interessante per
la storia delle discipline professate nell'Ateneo e
in qualche caso particolare di grande importanza
scientifica (per non citare che un esempio in Bi-
blioteca mancano i corsi di storia della letteratu-
ra tenuti dal Carducci, che furono a suo tempo pub-
blicati e che oggi sono pressoché introvabili).
mentre sarà facile con opportune disposizioni di
regolamento l'uso senza turbare legittimi diritti di
terzi.
Anche l'archivio ha richiesto lavoro non lie-
ve. Esso era diviso grossolanamente in nove grandi
categorie (Impiegati, Statistiche, Amministrazione,

cronologicamente, ^{Conservando} ~~tenendo~~ in buste separate le lettere ricevute e le minute delle lettere spedite. In tal modo era assolutamente impossibile di seguire la storia di un affare e anche semplicemente di sapere senza ricerche lunghe e malsicure, quali fossero le decisioni o gli impegni presi su un qualunque argomento. Ho dovuto preparare un nuovo schema di classificazione, nel quale, rispettando l'antica ripartizione in grandi classi, si è suddivisa ogni classe in un numero sufficiente di fascicoli - 75 in tutto - e in ogni fascicolo si sono riunite le lettere alle loro risposte. Questo nuovo ordinamento non mi è stato per ora possibile di applicarlo che alle cartelle degli ultimi due anni, le quali del resto erano quelle che piu' importavano per la conoscenza degli affari correnti.

ordinamenti minori
Su ~~in~~ altre minori riforme nella vita amministrativa della Biblioteca non varrebbe la pena di indugiarsi se anche tali minuzie non avessero un certo peso nel regolare funzionamento dell'ufficio. Ma basterà accennare di sfuggita che si sono completati o riformati i libri d'amministrazione per renderli piu' conformi alle prescrizioni del Regolamento di contabilità; che altri registri si sono istituiti, come il registro di presenza degli impiegati il registro dei Mss. avuti e dati in prestito ad altre Biblioteche, il registro delle concessioni fotografiche; che sono state portate maggiori cure agli inventari specialmente dei libri e che in ossequio al-

cronologicamente, tenendo in parte separate le lettere ricevute e le mandate delle lettere spedite. In tal modo era assolutamente impossibile di seguirle storia di un affare e anche semplicemente di sapere senza ricerche lunghe e malagevoli, quali fossero le decisioni e gli impegni presi su un qualunque argomento. Ho dovuto preparare un nuovo schema di classificazione, nel quale, rispettando l'antica ripartizione in grandi classi, si è suddivisa ogni classe in un numero sufficiente di fascicoli - 75 in tutto - e in ogni fascicolo si sono riunite le lettere alla loro risposta. Questo nuovo ordinamento non mi è stato per ora possibile di applicarlo che alle cartelle degli ultimi due anni, le quali del resto erano quelle che più importavano per la conoscenza degli affari correnti.

Di altre minori riforme nella vita amministrativa della Biblioteca non varrebbe la pena di indugiarsi se anche tali minime non avessero in certo passo nel regolare funzionamento dell'ufficio. Ma basterebbe accennare di sfuggita che si sono completati e ritornati i libri d'amministrazione per renderli più conformi alle prescrizioni del Regolamento di contabilità; che altri registri si sono istituiti come il registro di presenza degli impiegati al registro dei Mas. avuti e dati in prestito ad altre Biblioteche, il registro delle concessioni fotostatiche; che sono state portate maggiori cure agli inventari specialmente dei libri e che in seguito si-

le giuste insistenze del Ministero si è ricominciata la compilazione delle ^{note} variazioni semestrali all'inventario volute dalla legge di contabilità.

Condizioni finanziarie
della biblioteca

Ma non potrei lasciare quest'argomento senza ^{accennare} ~~richiamare~~ un ^{punto ben} ~~soggetto~~ increscioso, cioè l'assoluta insufficienza della dotazione assegnata ^{fin} a questa Biblioteca e che tale sembra purtroppo rimarrà anche nell'esercizio venturo. Non ho bisogno di ricordare che la dotazione di questa Universitaria che è la più bassa concessa a qualunque Università ed è inferiore a quella di molte altre Biblioteche annesse a Università ^{per} ~~di~~ importanza ^{minori} inferiore a questa di Bologna, è ancora di 12.000 lire, ripartita in due capitoli cioè 9600 per acquisto di libri, abbonamenti a riviste e spese di rilegatura e 2400 per spese d'ufficio di ogni genere. Se con 9600 lire, anzi con ⁷⁸⁰⁰ ~~8800~~, poichè 1800 lire sono ~~per~~ ^f per le legature e su di esse poco c'è da fare economia se si pensa che si deve provvedere alla legatura delle riviste e degli atti accademici che pervengono alla Biblioteca dall'Accademia delle Scienze, se con 7800 lire dico, sarebbe vana illusione di ^{assolvere il grave} ~~adempire al~~ compito che il Regolamento assegna a una biblioteca universitaria, cioè di porgere ai docenti il necessario sussidio per quelli studi che si compiono nella Università stessa e di offrire agli insegnanti gli strumenti di ricerca propri della scienza che essi professano, mentre quella somma basterebbe appena agli abbonamenti di una discreta collezione di riviste

X.

le giuste insistenze del Ministero si è riconosciuta
la importanza delle variazioni semestrali al-
l'inventario voluto dalla legge di contabilità.
Ma non potrei lasciare quest'argomento senza
richiamare un soggetto interessante cioè l'assoluta
insufficienza della dotazione assegnata a questa
Biblioteca e che tale sempre pur troppo rimarrà an-
che nell'esercizio venturo. Non ho bisogno di ri-
cordare che la dotazione di questa Università
che è la più bassa concessa a qualunque Università
ed è inferiore a quella di molte altre Biblio-
teche annesse a Università d'importanza inferiore
a questa di Bologna è ancora di 12.000 lire ri-
partita in due capitoli cioè 9000 per acquisto di
libri abbonamenti a riviste e spese di rilegatu-
ra e 3000 per spese d'ufficio di ogni genere. Se
con 9000 lire, anzi con 7800 poiché 1800 lire so-
no per le legature e su di esse poco o nulla si
economizza se si pensa che si deve provvedere alla
legatura delle riviste e degli atti accademici
che pervengono alla Biblioteca dell'Accademia del-
le Scienze, se con 7800 lire dico sarebbe vana il-
lusione di adempire al compito che il Regolamento
ha assegnato alla Biblioteca universitaria, cioè
di porgere ai docenti il necessario sussidio per
quelli studi che si compiono nella Università spe-
cialmente di offrire agli insegnanti gli strumenti di
ricerca propri della scienza che essi professano
mentre quella somma basterebbe appena agli abbo-
namenti di una discreta collezione di riviste

quale dovrebbe aversi in una Università che volesse tenersi al corrente del movimento scientifico, ancor più ingenuo sarebbe di pretendere con quella somma di sanare le vecchie ferite, di colmare anche in parte le grandi lacune. Ciò è indubbiamente assai grave, ma la responsabilità mia di amministratore m'obbliga^{ad} insistere ancor più sulla insufficienza dello stanziamento nel capitolo delle spese di ufficio. Se non ci sono danari per comprare libri nuovi non si comprano; gli studiosi strilleranno un po' di più. Ma la vita dell'ufficio ha delle esigenze inesorabili: non si può tenere in inverno la Biblioteca al freddo nè allo scuro quando ci siano i mezzi di illuminarla nelle ore serali, alle lettere bisogna pur rispondere e affrancare le risposte, le spese di schedari, di modelli a stampa, degli altri oggetti di cancelleria in un ufficio dove il lavoro di riordinamento sia delle collezioni sia degli altri servizi è intenso, sono anche superiori alle normali^{medie} come superiore alla normale è la spesa di manutenzione in una biblioteca che era~~x~~ ed in parte è ^{ancora} ~~sopra~~ sprovvista di quanto occorre al regolare funzionamento di un istituto, dove lo stesso fatto di assestare e ripulire le sale mette in evidenza nuovi inconvenienti e nuove deficienze e impone di provvedervi senza indugio, dove gli stessi lavori in corso creano mille bisogni sussidiari.

qualche cosa che si vorrebbe avere in una Università che volesse tenere al corrente il movimento scientifico, se tenersi al corrente di quanto si fa in altri paesi, ingenuo sarebbe di pretendere con quella somma di annare le vecchie ferite, di colmare anche in parte le grandi lacune. Ciò è indubbio, mente assai grave ma la responsabilità mia di amministratore m'obbliga di insistere ancor più sulla insufficienza dello stanziamento nel capitolo delle spese di ufficio. Se non ci sono danari per comprare libri nuovi non si comprano; gli studiosi strilleranno un po' di più. Ma la vita dell'ufficio ha delle esigenze insorribili: non si può tenere in inverno la Biblioteca al freddo né allo scuro quando ci siano i mezzi di illuminarla nell'ora serale, alle lettere bisogna pur rispondere e altrettanto le risposte, le spese di spedire di modelli a stampa degli atti oggetti di cancelleria in un ufficio dove il lavoro di riordinamento sia delle collezioni sia degli atti servili è intensissimo, sono anche superiori alle normali come un portatore alla normale è la spesa di manutenzione in una biblioteca che era ed in parte è ancora provvista di quanto occorre al regolare funzionamento di un istituto dove lo stesso fatto di assistere e ripulire le sale mette in evidenza nuovi inconvenienti e nuove deficienze e impone di provvedere vi senza indugio, dove gli stessi lavori in corso creano mille bisogni ausiliari.

Nello scorso anno questa Direzione piu' volte aveva fatto presente al Ministero le nostre necessità e il Ministero il quale ^{e' dovuto di} ~~bisogna~~ riconoscerlo, ci è venuto in aiuto nei limiti delle risorse del Bilancio con sussidi straordinari, aveva dato affidamento che la dotazione da quest'anno in avanti sarebbe stata portata alla complessiva somma di lire 18,000; e pari assicurazioni erano state date ai voti del Consiglio accademico e della Facoltà di Legge. Purtroppo sembra che le condizioni della pubblica finanza non abbiano consentito questo aumento: io spero tuttavia che anche quest'anno il Ministero voglia attenuare il nostro disagio con assegni straordinari senza dei quali confesso che ^{sarei} ~~sarei~~ imbarazzatissimo a provvedere ai bisogni dell'Istituto.

Dito' qui per analogia di argomento che sono
molto avanzate le trattative per ottenere da tutti
i fornitori della Biblioteca convenienti sconti nel-
l'acquisto dei libri. A questi sconti la cui misura
è stata mantenuta in cifra comportabile con le esi-
genze di un buon servizio di libreria e con le nor-
me fissate dalla stessa Associazione tipografico-li-
braria, hanno già aderito i piu' importanti dei no-
stri fornitori: noi chiediamo il 10 % sui libri
italiani e il 2 % sui libri stranieri, s'intende sui
prezzi di copertina, conteggiando il franco una lira
e il marco e lo scellino a L. 1,25: per le riviste
i prezzi normali d'abbonamento del'interno o della
Unione postale secondo che siano riviste italiane
o estere.

Nelle scorso anno questa Direzione più volte aveva fatto presente al Ministero la nostra necessità e il Ministero di quale bisogna riconoscerlo ci è venuto incontro nei limiti delle risorse del Bilancio con sussidi straordinari aveva dato all'idoneità che la dotazione da quest'anno in avanti sarebbe stata portata alla complessiva somma di lire 18,000; e pari esenzioni erano state date ai voti del Consiglio accademico e della Facoltà di Legge. Purtroppo sembra che le condizioni della pubblica finanza non abbiano consentito questo aumento: io spero tuttavia che anche quest'anno il Ministero voglia attenere il nostro disagio con sussidi straordinari e la somma dei quali contasse che sarà imbarazzante fino a provvedere ai bisogni dell'Istituto.

Dico, qui per analogia di argomento che sono molto avanzate le trattative per ottenere da tutti i fornitori della Biblioteca convenienti sconti nell'acquisto dei libri. A questi sconti la Biblioteca è stata mantenuta in oltre compensabile con la esenzione di un buon servizio di libreria e con la normale fissata dalla stessa Associazione tipografica-illustrativa, hanno già aderito i più importanti del nostro territorio: noi chiediamo il 10 % sui libri italiani e il 2 % sui libri stranieri, a'intende sui prezzi di copertina conteggiando il franco una lira e il marco e lo scellino a L. 1,25; per le riviste i prezzi normali d'abbonamento dell'interno e della Unione postale secondo che siano riviste italiane o estere.

Dep dei Lib.
Istituti Universitari

Avrei ancora due parole da dire, per esaurire quanto riguarda il funzionamento interno della Biblioteca nello scorso esercizio, su quel catalogo dei libri degli Istituti universitari di cui la Commissione deliberò la formazione nella sua seduta dell'8 luglio. La Biblioteca provvide a far stampare le schede per il catalogo stesso le quali portano la dicitura " Istituti Universitari " come fu deliberato nella successiva seduta del 6 dicembre e sono stampate in carta leggermente colorata in rosa per distinguerle dalle altre della Biblioteca. Esse furono messe a disposizione dei Direttori degli Istituti ai quali il Rettorato aveva già con sua circolare dato le opportune istruzioni, ma finora soltanto ^{tre} ~~due~~ Istituti hanno ritirato le schede per avviare il lavoro, vale a dire l'Istituto di Zoologia, ~~il~~ l'Osservatorio Astronomico e la Clinica Ostetrico-ginecologica.

Lettera pubblica

Passando ad esaminare i pubblici servizi, mi richiamo per questo ~~ai quaderni~~ ^{punto} alle tabelle statistiche ^{ma} alle date alla presente relazione, ricorderò che durante i lavori di restauro ai locali, cioè per quasi tutta l'estate e l'autunno, le sale di lettura rimasero chiuse; la lettura non cessò completamente ma continuò come meglio si poteva nelle altre sale finchè, compiuti i lavori, le sale di lettura furono riaperte al pubblico il 10 gennaio con orario dalle 9 alle 16: più avanti, quando le giornate si fecero più lunghe, anche l'orario fu prolungato fino alle 17 e gli impiegati per quest'ora di aumento furono compensati straor-

X

Avrei ancora due parole da dire per esaurire
quanto riguarda il funzionamento interno della Bi-
blioteca nella scorsa estate, su quel catalogo
dei libri degli Istituti Universitari di cui la
Commissione delibero, la formazione nella sua sedu-
ta dell'8 luglio. La Biblioteca provvede a far stan-
pare le schede per il catalogo stesso le quali por-
tano la dicitura "Istituti Universitari" come fu
deliberato nella successiva seduta del 6 dicembre
e non stampate in carta leggermente colorata in ro-
sa per distinguerle dalle altre della Biblioteca.
Essa furono messe a disposizione del Direttore de-
gli Istituti ai quali il Rettorato aveva già con-
sue circolare dato le opportune istruzioni, ma li-
nora soltanto due Istituti hanno ritirato le schede
per avviare il lavoro vale a dire l'Istituto di Eco-
logia e l'Osservatorio Astronomico.
Passando ad esaminare i pubblici servizi sta-
tistici per questo ai quadri e alle tabelle
statistiche alle date alla presente relazione, ri-
cordo che durante i lavori di restanno al loca-
li, cioè per quasi tutta l'estate e l'autunno, la
sale di lettura rimasero chiuse; la lettura non cessò
completamente ma continuò, come meglio si pote-
va nelle altre sale finché, compiuti i lavori, la
sale di lettura furono riparte al pubblico il 10
gennaio con orario dalle 9 alle 16; più avanti
quando le giornate si fecero più lunghe anche l'o-
rario fu prolungato fino alle 17 e gli impiegati
per quest'ora di aumento furono compensati estrin-

dinariamente dal Ministero. Col nuovo esercizio io conto di poter mantenere l'orario dalle 9 alle 17 con una opportuna sistemazione dei turni del personale^y e quindi senza necessità di straordinari compensi, i quali potranno invece essere devoluti a un maggior prolungamento d'orario, cioè fino alle 19 o alle 20, nel prossimo inverno, se come spero si avrà l'impianto della illuminazione elettrica per il quale sono già in bilancio stanziati i fondi.

Un'occhiata alla tabella I^a rivela una circostanza non lieta, cioè la enorme diminuzione nel numero delle opere a stampa date in lettura dall'anno 1912-13 all'anno scorso: da 27.873 a 19662, quasi un terzo. ^{di meno.} Io devo confessare che ho pochissima fede nelle statistiche. Se queste sono esatte, (e per ^{la} parte che concerne la mia gestione, credo di poterne rispondere) devo ritenere che l'enorme differenza sia dovuta, per una parte, alla ^Flettura ~~progressivamente minore~~ nel I° semestre dell'esercizio (dal luglio al dicembre 1913) quando la Biblioteca era pressochè chiusa, per l'altra parte a un fenomeno generale ^{di decadenza} delle letture che può essersi accentuato per la Universitaria di Bologna dove da vari anni si notava tale impressionante ^{minuzione} ~~diminu-~~ zione: nè abbiamo da meravigliarcene, poichè ci sono note le ragioni per le quali la Biblioteca da tempo mal corrispondeva alla sue finalità e le migliori fatte ^{fin ad oggi} ~~sinora~~, riguardando piuttosto l'assetto materiale che le ricchezze bibliografiche dell'Istituto, non possono per ora avere esercitato una ~~azione~~ ^{vigorosa} azione di richia-

difficile per tutti le
esperimenti sette ne
l'ufficio,

irreversibile diminuzione delle

di diminuzione

in una relazione da tempo in corso. Si è
dinamismo del Ministero. Col nuovo esercizio lo

conto di poter mantenere l'orario dalle 9 alle 17

con una opportuna sistemazione dei turni del per-

sonale e quindi senza necessità di straordinari con-

pensì i quali potranno invece essere devoluti a

un maggior prolungamento d'orario cioè fino alle

19 o alle 20, nel prossimo inverno, se come spero

si avrà l'impulso della illuminazione elettrica

per il quale sono già in bilancio stanziati i fon-

di.

Un'occhiata alla tabella 1° rivela una circo-

stanza non lieve cioè la enorme diminuzione nel

numero delle opere a stampa date in lettura dal-

l'anno 1913-14 all'anno scorso: da 27.573 a 19662,

quasi un terzo. Io devo confessare che ho pochissi-

ma fede nelle statistiche. Se queste sono esatte

(e per parte che concerne la mia gestione credo

di poterne rispondere) devo ritenere che l'enor-

me differenza sia dovuta, per una parte alla lettu-

ra necessariamente minore nel 1° semestre dell'e-

sercizio (dal luglio al dicembre 1913) quando la

Biblioteca era pressoché chiusa, per l'altra parte

a un fenomeno generale delle letture che può esser-

si accennato per la Università di Bologna dove

da vari anni si notava tale imponente dimina-

zione; né abbiamo da meravigliarcene, poiché ci so-

no note le ragioni per le quali la Biblioteca da

tempo mal corrispondeva alla sua finalità e la mi-

glior parte finiva, riguardando piuttosto l'ac-

quisto materiale che la ricerca bibliografica

dell'istituto, non potesse per ora avere eseci-

tato una sostanziale vigorosa azione di richia-

mo sul pubblico da troppo tempo sviato verso altri istituti.

Piu' confortevoli le cifre del prestito (all. II^a): 3048 opere prestate in città, 755 inviate in prestito fuori di Bologna ad altre Biblioteche o ad istituti di istruzione media delle vicine città; 1111 opere ricevute in prestito da altre Biblioteche. Ma se questa ^{ultima} cifra è alta, poco abbiamo da rallegrarcene, poichè essa è un altro indice delle deficienze delle nostre raccolte alle quali ^{ripariamo} ~~provvediamo~~ parzialmente col prestito esterno. In quest'argomento del prestito ^{notizie} ~~ge~~ ancora due ~~rilevi~~ da dare: che questa Direzione ha iniziato pratiche energiche per il recupero di libri da lungo tempo prestati a persone che non si curavano di restituirle, e delle quali molti hanno restituito, altri hanno ricomprato le opere perdute o se queste non era possibile, hanno comprato e offerto alla Biblioteca come indennizzo del danno arrecato altre opere di valore almeho pari scelte dalla Direzione ~~me~~; e che per assicurare un miglior funzionamento del prestito esterno, mentre si sono ^{fatte} ~~fatte~~ con buon esito ^{conclusi} ~~le pratiche~~ con una delle primarie Compagnie ^{di assicurazione sui trasporti} ~~di assicurazione~~ per la riassicurazione ~~dell~~ ^{gli autori} ~~trasporto~~ dei Mss. o volumi di pregio, nostri o di altri, che avvenisse di spedire fuori di Bologna, si è anche provveduto, a imitazione di quanto è praticato in altre biblioteche, un sufficiente assortimento di cartoni solidissimi col nome della nostra Biblioteca perchè i libri che si inviano fuori non abbiano da soffrire danno alcuno nel viaggio.

me sui pubblici da troppo tempo avviato verso altri

istituti.

Fin' controverevoli le cifre del prestito (all.

II°): 3048 opere prestate in città, 755 inviate in

prestito fuori di Bologna ad altre Biblioteche e ad

istituti di istruzione media della vicina città;

III° opere ricevute in prestito da altre Biblioteche

Ma se questa cifra è alta poco abbiamo da rallegrar-

cene, poiché essa è un altro indice della deficienza

delle nostre raccolte alle quali provvediamo parzial-

mente col prestito esterno. In quest'argomento del

prestito ho ancora due rilievi da fare: che que-

sta Direzione ha iniziato pratiche energiche per il

recupero di libri da lungo tempo prestati a perso-

ne che non si curavano di restituirli, e delle quali

molte hanno restituito, altri hanno ricomprato le

opere perdute e se queste non era possibile hanno

comprato e offerto alla Biblioteca come indennizzo

del danno arrecato altre opere di valore almeno pa-

ri scelti dalla Direzione; e che per assicurare

un miglior funzionamento del prestito esterno mentre

si sono fatte con buon esito le pratiche con una

della primarie Compagnie di assicurazione per la

riassicurazione del magazzino del Mus., e volumi di

prestito, nostri e di altri, che avvenisse di spedire

fuori di Bologna, si è anche provveduto a imballa-

re di quanto è praticato in altre biblioteche un

sufficiente assortimento di cartoni solidissimi coi

nome della nostra Biblioteca perché i libri che si

inviavano fuori non abbiano da soffrire danno alcuno

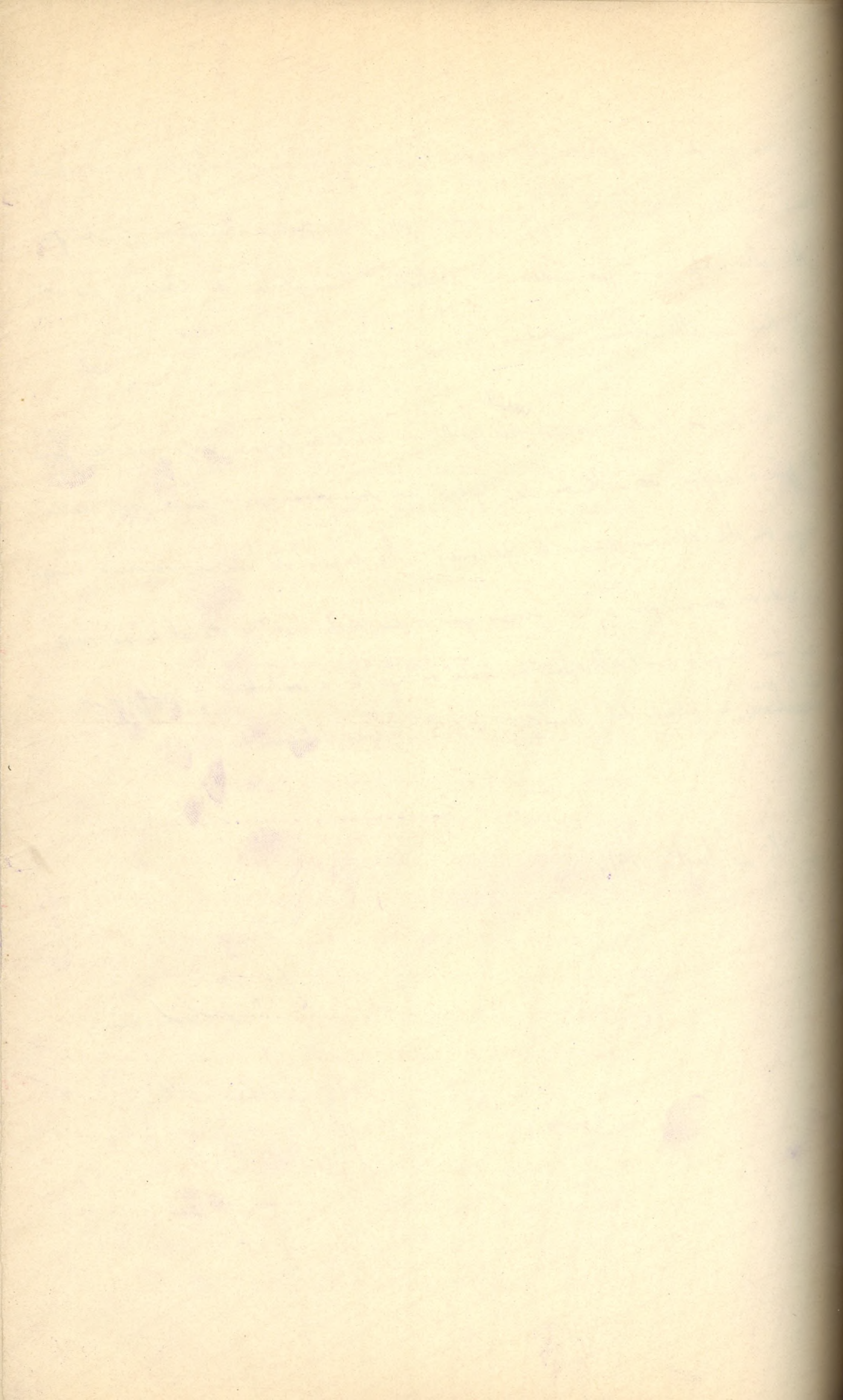
nel viaggio.

E con questo ho finito di esporre, forse con soverchia prolissità di cui chiedo
venia ma che la circostanza mi pare rendere più che opportuna necessaria, quanto fu
fatto nello scorso anno per rendere la Biblioteca Universitaria di Bologna più utile
agli studi e alla coltura cittadina.

Non so se dati i mezzi ^{materiali} dei quali mi era dato disporre, fosse possibile fare
di più o meglio: so soltanto che questi non sono stati che i primi passi nella
lunga via che abbiamo ancora da percorrere. Mi auguro che non mi manchino i mezzi
per andare sempre più avanti, sempre più vicino alla meta, e che al tempo stesso
non mi venga meno nell'opera né breve né agevole, a confortare e sorreggere il mio
desiderio di fare, ~~la fiducia~~ la fiducia del Ministero e dell'Ateneo bolognese.

Bologna, li 14 luglio 1914

Bibliotecario
famula



Statistiche delle letture
nell'anno amministrativo 1913-1914.

9 nei mesi corrispondenti

Mese	Opere a stampa date in lettura	Letture delle opere a stampa	MS. dat. in lettura	Opere a stampa date in lettura dell'anno 1912-1913
1913	1465	617	104	1916.
	710	286	59	929
	1769	727	21	1753
	1162	544	14	1974
	720	529	41	2238
	1028	629	12	2915
1914	2194	1359	5	2923
	2488	1472	14	3506
	2812	1529	73	2314
	1857	952	35	2716
	2177	1482	47	2937
	1675	949	18	1752
	19662	11105	443	27873

Allegato II

Inventario del Prestato

nell'anno amministrativo 1917-18

	Opere a stampa prestate in atti	Opere prestate fuori dell'atti		Opere ricevute in prestat.	
		A stampa	Mss.	A stampa	Mss.
1917	119	19	-	38	1
	165	74	2	110	-
	144	51	-	81	-
	228	72	1	80	2
	226	50	-	99	-
	339	52	-	113	1
1918	269	65	1	106	-
	303	75	1	77	1
	396	81	1	141	1
	269	79	1	105	1
	316	73	2	80	-
	274	64	1	81	1
	3048	755	10	1111	8

